Decreto Direttoriale n. 33 dell'11 marzo 2024

IL DIRETTORE

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii, e in particolare l'art. 22, che disciplina gli Assegni di Ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca;
- il decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, conv. con modificazioni nella Legge 29 giugno 2022, n. 79, e, in particolare, il comma 6-*quaterdecies*, primo periodo dell'art. 14, rubricato "Disposizioni in materia di Università e Ricerca";
- il decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, e, in particolare l'art. 6, rubricato "Proroga di termini in materia di università e ricerca", che apporta modifiche al sopra citato art. 14, comma 6-*quaterdecies*, primo periodo della Legge n. 79/2022;
- il Decreto-Legge 30 dicembre 2023, n. 215, e, in particolare, l'art. 6, rubricato "Proroga di termini in materia di università e ricerca", il cui comma 4 apporta ulteriori modifiche al sopra citato art. 14, comma 6-*quaterdecies*, primo periodo della Legge n. 79/2022 (G.U. n. 303 del 30.12.2023);
- il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (D.R. n. 2269 dell'8 giugno 2023);
- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza in data 26 febbraio 2024, con la quale si accoglie la proposta della prof.ssa Carla Acocella di attivazione del procedimento inteso alla emanazione del bando di concorso per un assegno di ricerca post-laurea, di durata annuale, di cui è responsabile scientifico, dal titolo "Sportage – Il ruolo sociale dello Sport: obiettivi e attori delle politiche inclusive" (*Sportage - The social role of Sport: goals and actors of inclusive policies)*" - Area disciplinare 12: Scienze giuridiche (*Law*) - s.s.d. IUS/10: Diritto amministrativo, a valere sul finanziamento MUR-PRIN 2022_PRIN 2022Y7798S - Titolo del progetto: "SPORTAGE – Organizzazione e politiche sostenibili per un transizione rivoluzionaria: Accountability, sviluppo e uguaglianza" (*Sportage – Sustainable Policies and Organization for a Revolutionary Transition: Accountability, Growth and Equality)* - PRIN_2022 - Missione 4: "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 - Investimento 1.1: "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)" - SETTORE ERC SH2 "*Institutions, Governance and Legal Systems*" (CUP E53D23007010006);

ACCERTATA la copertura finanziaria (vincolo di budget n. 3107 del 26/02/2024);

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e ss.mm.ii contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2021 con delibera n. 92;
- il Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e s.m.i.;
- il Codice di Comportamento dell'Università (Consiglio di Amministrazione, delibera del 29 gennaio 2015 n. 47);

DECRETA

È emanato il seguente bando di concorso per il conferimento di n. 1 assegno, di cui all'art. 4, co 1, lettera b), del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

F.to Il Direttore
Prof. *Sandro Staiano*

BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO POST-LAUREA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA EX-ART. 22 L. 240/10

Articolo 1

Oggetto

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nel seguito indicato come "Struttura", indice una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 Assegno post-laurea, di durata annuale, per lo svolgimento di attività di ricerca, d'ora in avanti denominato "Assegno".
Le caratteristiche dell'Assegno sono indicate nell'**allegato A** del presente bando, che in particolare elenca:

- l'area scientifica di interesse e il settore scientifico-disciplinare;
- la sede e la durata dell'Assegno;
- l'importo lordo annuo al netto degli oneri a carico dell'Ateneo;
- la data presunta di inizio attività,
- la compatibilità o meno del contratto di Assegno con attività didattiche di insegnamento o di didattica integrativa;
- la descrizione del programma di ricerca da svolgere e l'ente finanziatore;
- il responsabile scientifico;
- il numero massimo di pubblicazioni scientifiche o altri prodotti della ricerca che possono essere presentati ai fini della presente selezione.

Articolo 2
Titolo di studio richiesto

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso di titolo di laurea magistrale o titolo equivalente, anche estero, conseguito entro la data di scadenza del bando di concorso.
In caso di titolo conseguito all'estero, l'ammissione al concorso è inizialmente accordata con riserva. L'equivalenza verrà valutata dalla commissione giudicatrice in fase di valutazione dei titoli. Il titolo richiesto deve essere posseduto alla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Articolo 3
Esclusioni

È escluso dalla partecipazione al concorso il personale di ruolo delle università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono, altresì, partecipare al concorso coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla Struttura che ha deliberato sull'emanazione della procedura selettiva o che risulta essere sede di svolgimento dell'attività di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
Infine, non possono partecipare al concorso i soggetti che siano stati già titolari di Assegni di ricerca ai sensi della legge n. 240/2010, compresi i rinnovi, per un tempo complessivo che, sommato alla durata dell'Assegno di cui al presente bando, superi i sei anni, escludendo dal computo gli eventuali periodi svolti in coincidenza con corsi di dottorato di ricerca. Inoltre, non possono partecipare i soggetti che sono stati già titolari di contratti di cui agli artt. 22 (Assegni di ricerca) e 24 (ricercatori a tempo determinato) della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, per un tempo complessivo che, sommato alla durata dell'Assegno di cui al presente bando, superi i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Articolo 4
Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, unitamente agli eventuali allegati richiesti, dovrà essere presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, mediante l'utilizzo dell'applicazione informatica PICA dedicata alla pagina:

https://pica.cineca.it/unina

entro il termine perentorio del giorno 10 aprile 2024, ore 12.

Ai fini dell'accesso all'applicazione informatica PICA, è necessario che il candidato effettui la registrazione e l'autenticazione, esclusivamente, secondo una delle seguenti modalità:
- Utilizzo delle credenziali istituzionali dell'Università di Napoli Federico II, ove in possesso dall'aspirante candidato;
- Accesso tramite account PICA;
- Accesso tramite SPID.

Dopo aver effettuato l'autenticazione, il candidato dovrà procedere alla compilazione della domanda, avendo cura di inserire tutti i dati richiesti e di allegare gli eventuali documenti necessari in formato elettronico PDF secondo quanto indicato nella procedura telematica.
Il limite massimo per ogni allegato è di 30 MB. (Nel caso di copie per immagine di documenti originali analogici, i documenti allegati devono essere in formato PDF/A e preferibilmente acquisiti in bianco e nero, con una risoluzione non superiore a 200 DPI).
L'Amministrazione, in ogni fase della procedura, si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella predetta domanda on-line, ai sensi della normativa suindicata. Pertanto, il candidato dovrà fornire tutti gli elementi necessari per consentire all'Amministrazione le opportune verifiche.
Si fa presente, altresì, che le dichiarazioni mendaci e la produzione o l'uso di atti falsi sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Si precisa che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità o per la dispersione di comunicazioni imputabile ad inesatta indicazione, nella domanda di partecipazione, dei recapiti da parte del candidato, o mancata/tardiva comunicazione del cambiamento di recapiti indicato nella predetta domanda, ovvero eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Terminata la compilazione di tutte le pagine/sezioni il candidato vedrà sul cruscotto, con status "in bozza", la domanda di partecipazione. Le domande in status "bozza" possono essere modificate e verificate, tramite gli appositi tasti, entro la scadenza di presentazione della domanda.
Lo stato "in bozza" indica che la domanda non è stata ancora presentata.

La domanda di partecipazione, che si trova ancora in stato di bozza, deve essere perfezionata e conclusa secondo una delle seguenti modalità, ai fini della sua corretta presentazione:

1) **Accesso tramite account PICA.** Tornando al cruscotto, si dovrà cliccare sul tasto Firma e Presenta/Sign and Submit; in tal modo il sistema genera l'anteprima del file della domanda, che dallo stato "in bozza" passa allo stato "da firmare". Il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema, senza apportare alcuna modifica, stamparlo e apporre sull'ultima pagina la firma autografa per esteso. Il file, firmato e poi scansionato in formato PDF, dovrà essere caricato nella piattaforma tramite il tasto Presenta/Submit. In tal modo si realizza il passaggio della domanda dallo stato "da firmare" a "presentata" (non è necessario allegare la fotocopia del proprio documento di identità in quanto già caricato negli allegati alla domanda).
   Se si è in possesso di firma digitale, il candidato potrà apporre la firma utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma).
   Coloro che non dispongono di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote, che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza apportare alcuna modifica, firmarlo digitalmente in formato CAdES. Il file generato, con estensione ".p7m", dovrà essere nuovamente caricato nella piattaforma tramite il tasto Presenta/Submit, ai fini dell'inoltro definivo della domanda e, dunque, del passaggio della domanda dallo stato "da firmare" a "presentata". Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
2) **Accesso tramite SPID.** Tornando al cruscotto, non verrà richiesta alcuna firma e sarà sufficiente cliccare su Presenta/Submit per l'inoltro definitivo della domanda e, dunque, del passaggio della domanda dallo stato "in bozza" allo stato "presentata".

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo, che si genera all'atto della compilazione e resta lo stesso in tutti gli stati della domanda (in bozza, da firmare, presentata, etc.). Il candidato dovrà conservare tale numero identificativo per tutte le eventuali successive comunicazioni.
La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail all'indirizzo indicato dal candidato in fase di registrazione. Una volta presentata la domanda, e ricevuta la mail di conferma, non sarà più possibile accedere a tale domanda per modificarla, ma sarà possibile soltanto ritirarla cliccando il tasto "Ritira". Il candidato potrà presentare una nuova domanda, rispettando il termine utile stabilito per la presentazione, decorso il quale, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda telematica.
Il servizio potrà subire momentanee sospensioni di carattere tecnico. Le segnalazioni di problemi tecnici devono essere inviate **esclusivamente mediante l'utilizzo dell'applicazione informatica dedicata, cliccando sulla voce "supporto" presente in calce alla pagina https://pica.cineca.it/unina, riportando il numero identificativo della domanda e il codice concorso**.

Costituisce motivo di esclusione dalla presente procedura concorsuale: la mancata presentazione della domanda nei termini; la presentazione della stessa con modalità diverse da quella indicata nel presente articolo; la mancanza dei requisiti indicati nell'art. 2 del presente bando; il ricorrere di una delle cause di esclusione previste nell'art. 3; la mancata allegazione del documento di identità; la mancata allegazione della documentazione e/o delle dichiarazioni sostitutive indicate all'art. 5.
Per tutti i casi di cui sopra, l'Amministrazione può disporre, con Decreto Direttoriale motivato, in qualunque fase della procedura concorsuale, l'esclusione del candidato. L'esclusione ed il motivo della stessa sono comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione del provvedimento all'Albo Ufficiale on line di Ateneo, consultabile all'indirizzo: *http://www.unina.it/ateneo/albo-ufficiale*, nonché nel sito del Dipartimento *www.giurisprudenza.unina.it* e nella sezione dedicata del sito di Ateneo (*http://www.unina.it/assegni_ricerca*).

La pubblicazione all'Albo ufficiale on line di Ateneo del provvedimento di esclusione ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge.

Articolo 5
Contenuto della domanda e allegati

Nella domanda i candidati devono, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali richiamate dagli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:
• indicare la procedura alla quale intende partecipare;
• dichiarare di prestare il consenso al trattamento dei dati personali (il campo va obbligatoriamente valorizzato);
• dichiarare di aver preso visione del bando (il campo va obbligatoriamente valorizzato);
• indicare dati anagrafici e recapiti (i campi vanno obbligatoriamente valorizzati);
• dichiarare di essere in possesso dei requisiti di partecipazione (i campi vanno obbligatoriamente valorizzati);
• il possesso del requisito specifico di ammissione richiesto all'art. 2 (il campo va obbligatoriamente valorizzato anche se il candidato ha conseguito il titolo di studio all'estero);
• dichiarare di non appartenere alle categorie indicate nella sezione "Dichiarazioni" (i campi vanno obbligatoriamente valorizzati);

I candidati devono, altresì, allegare alla domanda ed inserire nella piattaforma informatica PICA la seguente documentazione:
1) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2) Curriculum dell'attività scientifica e professionale;
3) Pubblicazioni o altri prodotti della ricerca, entro il numero massimo specificato nell'allegato A del presente bando. La tesi di laurea magistrale può essere presentata in luogo di una pubblicazione. Nel caso il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore a quello indicato come massimo nell'allegato A del presente bando, la Commissione limiterà la valutazione entro tale numero, traendo i titoli dalla piattaforma secondo l'ordine di inserimento.
4) Copia della documentazione comprovante il possesso del titolo di studio richiesto, di cui all'articolo 2, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, resa secondo l'allegato B del presente bando;
5) Copia della documentazione comprovante la votazione conseguita all'esame di laurea magistrale, di cui all'articolo 6, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, resa secondo l'allegato B del presente bando;

6) Copia della documentazione comprovante il possesso degli eventuali altri titoli posseduti che si ritengono utili ai fini del concorso (lauree, master, diplomi di specializzazione, dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio, contratti o altri incarichi formali di ricerca sia in Italia che all'estero, ecc.), ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, resa secondo l'allegato B del presente bando.

L'ampiezza di ciascun allegato, in formato pdf, non dovrà superare 30 MB.

L'elenco delle pubblicazioni o altri prodotti della ricerca di cui al punto 3 sarà generato automaticamente dalla procedura.

È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

Articolo 6
Commissione giudicatrice, procedura di valutazione e conferimento dell'Assegno

La Commissione giudicatrice è composta da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra professori e ricercatori universitari.
Il decreto di nomina della Commissione è pubblicato all'Albo Ufficiale on line dell'Università, disponibile sul sito internet istituzionale dello stesso all'indirizzo *http://www.unina.it/ateneo/concorsi/assegnidiricerca,* nonché alla pagina: *http://www.giurisprudenza.unina.it*
La Commissione deve concludere i lavori entro sessanta giorni dalla notifica del decreto di nomina. Ai lavori della Commissione può partecipare un'unità di personale tecnico-amministrativo con funzioni di sola verbalizzazione.
La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali. Il punteggio complessivo disponibile nella valutazione è di 100 punti, di cui 60 punti per i titoli, e 40 punti per il colloquio.
Preliminarmente alla valutazione dei titoli, la Commissione verifica l'equivalenza degli eventuali titoli di studio richiesti per l'accesso alla procedura e conseguiti in paesi esteri da parte dei candidati. In fase di valutazione dei titoli, la Commissione dovrà quindi attribuire un punteggio distinto, nel rispetto delle indicazioni di cui sopra, a ciascuna delle seguenti voci:
- voto di laurea magistrale o del titolo equivalente;
- possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero;
- pubblicazioni e altri prodotti della ricerca presentati ai fini della valutazione, entro il numero massimo eventualmente previsto nell'allegato A del bando; la tesi di laurea magistrale può essere valutata in luogo di una pubblicazione. Nel caso il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore a quello indicato come massimo nell'allegato A del presente bando, la Commissione limiterà la valutazione entro tale numero, traendo i titoli dalla piattaforma secondo l'ordine di inserimento;
- eventuali diplomi di specializzazione e corsi di perfezionamento post-laurea;
- altri titoli collegati all'attività di ricerca svolta, quali titolarità di contratti, borse di studio e incarichi in Università o Enti di ricerca nazionali o internazionali.

Nella valutazione verrà considerata la coerenza dei titoli con l'area scientifica di interesse e/o il settore scientifico-disciplinare. Nel valutare le pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, la commissione terrà conto, inoltre, dei seguenti criteri generali: originalità, innovatività e rigore metodologico; rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica; contributo individuale del candidato.

Il punteggio minimo dei titoli richiesto per l'ammissione al colloquio è complessivamente pari a 30/60.

La data della pubblicazione dei risultati della valutazione dei titoli e quella di convocazione dei candidati ai fini del colloquio sono indicate nell'allegato A.

Il presente bando costituisce notifica di convocazione per i candidati.

Tutte le comunicazioni riguardanti il concorso saranno fornite esclusivamente mediante pubblicazione delle stesse nel sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza (*www.giurisprudenza.unina.it*), nonché nella sezione dedicata del sito di Ateneo (*http://www.unina.it/assegni_ricerca*).

I candidati sono tenuti, per tutta la durata della procedura concorsuale, a consultare i suddetti siti istituzionali, in quanto la pubblicazione in essi avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Il colloquio avrà luogo presso l'Aula Seminari del Dipartimento di Giurisprudenza, via Nuova Marina, n. 33 (quarto piano) Napoli, il **24 aprile 2024, alle ore 10**.

Il candidato dovrà munirsi, ai fini dell'identificazione, dell'originale di valido documento di riconoscimento, da esibirsi prima dell'avvio del colloquio.

Ove non risultasse praticabile tale modalità per documentati motivi di salute o in caso di residenza all'estero, il colloquio si svolgerà in via telematica tramite la piattaforma *Microsoft Teams*. In questa seconda ipotesi, il candidato dovrà fornirsi di attrezzature tecniche audiovideo adeguate e l'accertamento della sua identità avverrà con l'esibizione, prima dell'avvio del colloquio, dell'originale del documento di riconoscimento.
Il candidato dovrà risultare reperibile all'indirizzo personale di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione, nella giornata e nell'orario indicati per il colloquio. Eventuali modifiche dell'indirizzo dovranno essere tempestivamente comunicate.
La mancata comunicazione dell'indirizzo personale, il mancato collegamento o l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito, o la mancata esibizione del documento identificativo sono considerati rinuncia alla partecipazione al colloquio, e dunque alla selezione.
Sarà garantita la pubblicità della prova.

L'accesso all'Aula sarà consentito nell'osservanza delle misure restrittive vigenti pro-tempore per la situazione pandemica in atto.

L'eventuale esigenza da parte dei candidati di effettuare il colloquio tramite piattaforma telematica, per i motivi e secondo le modalità sopra enunciate, dovrà essere comunicata, con congruo anticipo e comunque **non oltre il 22 aprile 2024, ore 12**, all'indirizzo di posta elettronica *andrea.dipalma@unina.it*.

Al termine dei colloqui, la Commissione giudicatrice pubblicherà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi da ciascuno riportati, mediante pubblicazione nel sito della Struttura *www.giurisprudenza.unina.it,* nonché nella sezione dedicata del sito di Ateneo (*http://www.unina.it/assegni_ricerca*).

La Commissione formulerà la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio. In caso di parità sarà considerato prioritario il candidato più giovane di età. Saranno considerati idonei per le posizioni oggetto del bando solo i candidati che avranno ottenuto un punteggio complessivo superiore o uguale a 60/100.

Gli atti concorsuali sono approvati con decreto del Direttore della Struttura. Nello stesso decreto verrà indicato il termine per l'accettazione della posizione. Le posizioni di Assegno sono conferite ai primi candidati idonei, secondo l'ordine della graduatoria. Nel caso di rinuncia dell'assegnatario o di mancata accettazione entro il termine specificato, l'Assegno è conferito al successivo candidato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.
Il conferimento dell'Assegno avviene a seguito della stipula di apposito "contratto" con la Struttura, che dovrà essere sottoscritto dall'Assegnista nei tempi indicati dalla Struttura, pena la decadenza dal diritto.

Articolo 7
Attività e obblighi dei titolari di Assegno

La data presunta di inizio attività è indicata nell'allegato A del bando. Tale data è soggetta ad una ragionevole flessibilità, purché questo non pregiudichi lo svolgimento dell'attività di ricerca prevista e la copertura finanziaria dell'Assegno. Il titolare di Assegno svolge la propria attività nell'ambito del progetto di ricerca oggetto del bando, come indicato nell'allegato A, sotto la direzione di un responsabile scientifico nominato dalla Struttura, nel rispetto dei seguenti criteri: flessibilità rispondente alle esigenze dell'attività, carattere continuativo dell'attività, definizione temporale, non mera occasionalità, coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo committente, legame stretto con la realizzazione di un programma di ricerca, svolgimento autonomo della collaborazione nell'ambito del programma, assenza di orari di lavoro predeterminati, obbligo di rendicontazione ex post delle ore impegnate ove richiesto dalla Struttura.
Il titolare di Assegno ha diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento della propria attività di ricerca, di strutture, attrezzature e servizi disponibili presso il Dipartimento sede della ricerca, sulla base delle stesse regole valide per gli altri ricercatori del Dipartimento. Egli, inoltre, potrà ricevere incarichi di missione nell'ambito delle attività di ricerca.
Il titolare di Assegno potrà svolgere attività didattica integrativa a titolo gratuito, previa autorizzazione del responsabile scientifico. Se non escluso esplicitamente nell'allegato A del presente bando, il titolare di Assegno potrà altresì svolgere attività didattica retribuita ai sensi dell'art. 23, comma 2, della legge n. 240 del 2010, previa autorizzazione del responsabile della struttura di afferenza, su parere del responsabile scientifico. L'attività didattica complessiva, svolta a qualsiasi titolo, esclusi i seminari, non potrà superare le 60 ore frontali per anno.
A scadenze regolari, secondo un calendario prefissato dalla Struttura, il titolare dell'Assegno è tenuto a presentare una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, vistata dal responsabile scientifico. Al termine del periodo di godimento dell'Assegno, il titolare dovrà presentare una relazione finale sull'attività svolta che, accompagnata dal parere del responsabile scientifico, sarà sottoposta a valutazione finale dell'organo deliberante della Struttura.
L'Assegno non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Articolo 8
Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni

L'Assegno è individuale. Il beneficiario non può cumularlo - a pena di decadenza - con i proventi da attività professionali o da rapporto di lavoro svolti in modo continuativo.
L'Assegno non può essere cumulato con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'Assegno.

La titolarità dell'Assegno non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con fruizione di borsa di studio e specializzazione di area sanitaria, in Italia o all'estero. È consentita la frequenza di un corso di dottorato senza fruizione di borsa di studio.
Non è consentito al titolare di Assegno lo svolgimento di incarichi interni all'Ateneo, ad eccezione di quanto previsto all'articolo 7. Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, il titolare di Assegno potrà chiedere, in via eccezionale, di svolgere incarichi esterni all'Ateneo, previa autorizzazione dell'organo deliberante della Struttura di afferenza, sentito il parere del responsabile scientifico, purché siano occasionali e di breve durata, non comportino un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di Assegno e, in relazione alle attività svolte, non rechino, comunque, pregiudizio all'Ateneo.
L'Assegno può essere conferito a personale in servizio presso pubbliche amministrazioni, purché collocato in aspettativa senza Assegni per il periodo di durata dell'Assegno.
L'attività di ricerca è sospesa nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e per malattia debitamente comprovate, fermo restando che l'intera durata dell'Assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. È altresì possibile sospendere l'Assegno per altri gravi motivi che impediscano lo svolgimento della ricerca, su richiesta del responsabile scientifico e con approvazione dell'organo deliberante della Struttura, purché la sospensione non pregiudichi la copertura finanziaria degli Assegni. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 9
Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

All'Assegno attribuito ai sensi della presente procedura concorsuale e del vigente regolamento di Ateneo per la disciplina degli assegni di ricerca si applica, in materia fiscale, previdenziale, di astensione obbligatoria per maternità e di congedo per malattia, quanto stabilito dall'art. 22 comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo degli Assegni di ricerca.
L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari di Assegno, nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Articolo 10
Decadenza, recesso, risoluzione

Decadono dal diritto a stipulare il contratto coloro che, entro il termine comunicato dalla struttura, non sottoscrivano il relativo contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovate. Decadono altresì dall'attribuzione dell'Assegno di ricerca coloro che forniscono false dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti, ai motivi di esclusione o alle incompatibilità di cui agli art. 3 e 8 del presente bando, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti.
Il titolare dell'Assegno di ricerca può recedere dal contratto previa comunicazione scritta alla struttura, con preavviso di almeno 15 giorni. Il pagamento dell'ultima mensilità sarà commisurato al periodo di attività svolta. In caso di mancato preavviso da parte del titolare dell'Assegno, la Struttura ha il diritto di trattenere o recuperare dall'Assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Nei confronti del titolare di Assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del responsabile scientifico, approvata dall'organo deliberante della Struttura di afferenza. Le cause specifiche di risoluzione possono essere le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca; violazione del regime delle incompatibilità reiterato dopo un primo avviso;
- un giudizio negativo sulla ricerca svolta, espresso dall'organo deliberante della Struttura di afferenza.

Articolo 11
Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della presente procedura e dell'eventuale costituzione del rapporto di lavoro e per le finalità connesse alla sua gestione.

Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento, nonché da parte della commissione giudicatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per la valutazione, per la verifica dei requisiti di partecipazione e dell'effettivo possesso di titoli dichiarati. La loro mancata indicazione potrà precludere tali adempimenti e, nei casi previsti dal bando, potrà avere come conseguenza l'esclusione dalla procedura di selezione. Ulteriori dati potranno essere richiesti ai candidati per la sola finalità di cui sopra.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad eventuali soggetti aventi titolo ai sensi della legge n. 241/1990, del d.lgs. 33/2013 e loro successive modificazioni e integrazioni.

I dati verranno conservati, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono trattati.

Ai sensi del GDPR 2016/679, l'Università di Napoli Federico II potrà pubblicare sul sito WEB di Ateneo il curriculum vitae fornito in allegato alla domanda di partecipazione dei vincitori per i fini istituzionali e in ottemperanza al D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Decreto trasparenza) come modificato dal D. Lgs. 97 del 2016. Resta inteso che, oltre al Curriculum Vitae completo, sarà possibile fornire un Curriculum Vitae specifico, privato dei dati personali, ai soli fini della pubblicazione sul sito WEB di Ateneo.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui al capo terzo del Regolamento UE n. 679/2016, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Ulteriori informazioni e indicazioni sulle procedure per eventuali reclami e sulle responsabilità della protezione dati sono disponibili nel sito web dedicato, indirizzo *http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy*.

Articolo 12
Rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al vigente Regolamento di ateneo per il conferimento di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Progetti di Ricerca Nazionale e Alta formazione
Il Capo dell'Ufficio: Dott.ssa Filomena Patroni Griffi
filomena.patronigriffi@unina.it
Responsabile del procedimento: Dott. Andrea Di Palma
andrea.dipalma@unina.it
andrea.dipalma@personalepec.unina.it

ALLEGATO A

SCHEDA INFORMAZIONI BANDO DI CONCORSO ASSEGNI DI RICERCA	
Numero identificativo procedura di concorso	2024/4-DiGiur
Tipologia procedura	b – progetto di ricerca definito nel bando
Struttura sede della ricerca	Dipartimento Giurisprudenza
Area scientifica	Area 12 – Scienze giuridiche
Settore scientifico-disciplinare	IUS/10 - Diritto Amministrativo
Tipologia Assegno	Post-laurea
Titolo richiesto per l'accesso e data limite del conseguimento	Laurea magistrale ovvero titolo universitario equipollente, anche estero, conseguito entro la data di scadenza del bando di concorso.
Data presunta di inizio attività	01/05/2024
Durata del contratto (in mesi)	12 mesi
Importo lordo annuo (al lavoratore)	Euro 23.152,00
Compatibilità Assegno con attività didattiche retribuite ex art. 23 legge 240/2010	Compatibile, ma richiesta comunque autorizzazione del responsabile della Struttura, su parere del responsabile scientifico.
Titolo del programma di ricerca	"Sportage – Il ruolo sociale dello Sport: obiettivi e attori delle politiche inclusive". *(Sportage - The social role of Sport: goals and actors of inclusive policies).*
Descrizione sintetica del programma di ricerca	"Il progetto di ricerca si inserisce nel progetto SPORTAGE, finanziato dal MUR nell'ambito del bando PRIN 2022, di cui sviluppa una particolare direttrice di indagine relativa alla portata inclusiva delle politiche e delle pratiche sportive. Nello specifico l'obiettivo è quello di muovere dall'iniziale ricostruzione e sistematizzazione delle situazioni giuridiche soggettive connesse allo sport – sia quali oggetto immediato di tutela, sia quali strumento per inverare ulteriori diritti – per poi verificare il condizionamento che la natura giuridica delle pretese spiega sulle soluzioni concrete adottate al fine di bilanciare gli interessi rilevanti. Si intende altresì verificare le potenzialità dell'autoregolamentazione delle soggettività rilevanti (associazioni e società sportive) come strumento di garanzia di una dimensione inclusiva dello sport. Ci si propone, infine, di verificare la capacità delle pratiche sportive di operare come strumento di integrazione a favore di particolari categorie di destinatari (a titolo esemplificativo immigrati) e di superamento delle disparità di genere".

	(The research project is part of the SPORTAGE project, financed by the MUR as part of the PRIN 2022, within which it develops a particular line of investigation. The goal is: to systematize the different subjective legal situations related to sport, that can be "instant" target of legal protection, or tool to allow the exercise of other rights; to verify to which extent the different nature of subjective legal situations affects the solutions adopted (by public bodies and in the case-law) in order to balance the relevant interests; to verify the potentials of self-regulation of the involved subjects (i.e., associations and sports clubs) as an instrument to guarantee the inclusive dimension of sports. Finally, the goal is to verify the capability of sporting practices to operate as an integration tool for particular categories of subjects (for example immigrants) and to overcome gender disparities).
Ente finanziatore	MUR-PRIN 2022_PRIN 2022Y7798S – Progetto: "*Sportage – Sustainable Policies and Organization for a Revolutionary Transition: Accountability, Growth and Equality*" (CUP E53D23007010006).
Responsabile scientifico	Prof. Carla Acocella
Numero massimo pubblicazioni scientifiche (o altri prodotti della ricerca) da presentare	N. 10 Pubblicazioni
Data, ora e sede pubblicazione risultati valutazione titoli	**22 aprile 2024 – ore 13:00** - Sito web del Dipartimento di Giurisprudenza: *www.giurisprudenza.unina.it*
Data, ora e sede della prova colloquio	**24 aprile 2024 – ore 10:00** – Aula Seminari del Dipartimento di Giurisprudenza, via Nuova Marina, n. 33, quarto piano - Napoli

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE / ATTO NOTORIO
(ART. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

__l__ sottoscritt__ (cognome)_____ (nome) _____,
nato/a il _____ a _____ (provincia _____), residente in
_____ (provincia _____), via _____ ,
n._____, cap _____,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, per il caso di dichiarazioni false o mendaci,
in relazione alla propria domanda di partecipazione al concorso per Assegni di ricerca post-laurea ex-art. 22 L. 240/10 con numero identificativo _____, struttura sede della ricerca Dipartimento di Giurisprudenza,

DICHIARA

di possedere i seguenti titoli (da riportare con il nome dell'ente che ha rilasciato il titolo, la data di conseguimento, e dettagli relativi al conseguimento del titolo, ad es. votazione finale, ecc.):
1) _____
2) _____
3) _____
…

DICHIARA INOLTRE

che i seguenti documenti allegati alla domanda sono conformi ai rispettivi originali:
1) _____
2) _____
3) _____
…

_____
(data)

_____
(firma)

Nota: Il presente modulo deve essere accompagnato dalla fotocopia di un valido documento di identità della persona che lo ha sottoscritto.
Avvertenze:
- il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
- Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).